

AGEVOLAZIONI – BANDO IN FAVORE DELL'INDUSTRIA DEL TESSILE, DELLA MODA E DEGLI ACCESSORI. PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO.

scritto da Marcella Villano | Febbraio 10, 2021



Nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2021 è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 dicembre 2020 recante "Modalità di attuazione della misura di sostegno alle piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori".

La misura, prevista dall'articolo 38-bis del cd Decreto Rilancio, è finalizzata a sostenere **l'industria del tessile, della moda e degli accessori**, con particolare riguardo alle start-up che investono nel design e nella creazione.

Soggetti ammissibili

Possono **beneficiare delle agevolazioni le imprese di piccola dimensione** ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, di nuova o recente costituzione operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori, non quotate e che non abbiano rilevato l'attività di un'altra impresa e che non siano state costituite a seguito di fusione.

Le imprese devono svolgere almeno una delle attività riportate nell'elenco dei codici ATECO ammessi, indicati nel succitato decreto, come risultante dal codice "prevalente" di attività comunicato al Registro delle imprese.

Progetti ammissibili

Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono presentare progetti di investimento appartenenti alle seguenti tipologie:

- progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi elementi di design;
- progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni di processo produttivo;
- progetti finalizzati alla realizzazione e all'utilizzo di tessuti innovativi;
- progetti ispirati ai principi dell'economia circolare finalizzati al riciclo di materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili;
- progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali.

Tali progetti, inoltre, devono:

- essere realizzati dai soggetti beneficiari presso la propria sede operativa ubicata in Italia;
- prevedere **spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50.000,00 e non superiori a euro 200.000,00**;
- essere **avviati successivamente alla data di presentazione della domanda** di agevolazione;
- essere ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alla misura, le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, relative a:

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
- brevetti, programmi informatici e licenze software;
- formazione del personale inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto, in misura non superiore al 10%

- dell'importo del progetto;
- capitale circolante, nel limite del 20% delle spese di cui ai precedenti punti, motivate nella proposta progettuale e utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa:
 - materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
 - servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
 - godimento di beni di terzi;
 - personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Agevolazioni previste

Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili.

Le agevolazioni sono erogate dal Ministero in non più di due quote, a seguito della presentazione di apposite richieste da parte delle imprese beneficiarie, in relazione a spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

L'impresa beneficiaria può richiedere l'erogazione della prima quota, pari al 50% delle agevolazioni concesse, successivamente al sostenimento di spese, anche non quietanzate, per un importo pari ad almeno il 50 per cento di quelle ammesse alle agevolazioni. Contestualmente alla predetta richiesta, l'impresa beneficiaria richiede, altresì, la proporzionale erogazione delle agevolazioni commisurate alle esigenze di capitale circolante riconosciute come ammissibili.

L'erogazione del saldo può essere richiesta dall'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto, successivamente all'integrale sostenimento delle spese per la realizzazione del progetto.

Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998.

I termini, le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, gli schemi di domande e l'ulteriore documentazione, saranno definiti con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese.

Le domande dovranno essere presentate, a partire dalla data fissata con il provvedimento direttoriale, esclusivamente per via telematica, attraverso l'apposita procedura informatica resa disponibile sul sito Internet del Ministero. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di agevolazione.

art.38_bis_TMA_2021

DM_18_dicembre_2020_TMA